



Comune di Aritzo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	119.981,69		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	119.982,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	119.982,00	119.982,00	119.982,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Non sono previste ulteriori modifiche alla disciplina dell'IMU tali da influire sull'ammontare del gettito.</p> <p>Le modifiche al gettito IMU sono quelle apportate dalla legge n. 208/2015 e riguardano:</p> <p>a) riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);- presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;- il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonché risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato. <p>b) esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;</p> <p>c) reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;</p> <p>d) riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:</p> <ul style="list-style-type: none">- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;- ubicati nei comuni delle isole minori;- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile. <p>e) modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "imbullonati";</p>		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

	f)riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI per la quale le entrate devono garantire la totale copertura del costo del servizio.</i>
Disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si rinvia a quanto riportato nel dettaglio nel D.U.P. 2018-2020</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>La mancanza di una banca dati puntuale non consente di stimare in maniera attendibile la perdita di gettito IMU connessa a queste agevolazioni</i>

Il gettito IMU è stato previsto sulla base del trend storico al netto della somma trattenuta per alimentazione del Fondo di solidarietà pari a € 46.924,37.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	49.356,60		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	22.575,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	22.575,00	22.575,00	22.575,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Anche per la Tasi restano confermate le modifiche al gettito TASI apportate dalla legge n. 208/2015 e riguardano:</i> <i>-l'esenzione dal tributo dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale del proprietario e dell'utilizzatore;</i> <i>-la riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato. Il mancato gettito viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale, pari a circa € 22.524,54</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si rinvia a quanto riportato nel dettaglio nel D.U.P. 2018-2020</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>La mancanza di una banca dati puntuale non consente di stimare in maniera attendibile la perdita di gettito TASI connessa a queste agevolazioni</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito contabilizzato nel penultimo esercizio precedente	163.344,67		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	115.743,20		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	151.975,00	151.975,00	151.975,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>L'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. I costi delle agevolazioni, come previsto dalla normativa, sono posti a carico del PEF.</i> <i>Il gettito TARI è al netto del tributo Tefa.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le aliquote delle tariffe dipendono dai costi del piano finanziario, approvato con delibera C.C. n. 33 del 29 marzo 2018.		

Disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si rinvia a quanto riportato nel dettaglio nel D.U.P. 2018-2020</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>La perdita di gettito TARI connessa a queste agevolazioni è riportata nel Piano finanziario Tari.</i>

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	<i>L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2001 (atto consiliare n. 10 del 29 marzo 2001) con il quale è stata istituita l'addizionale comunale Irpef, a seguito delle difficoltà connesse all'emersione dei debiti fuori bilancio, nell'importo dello 0,2%.</i>		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	17.549,02 <i>(Si precisa che il criterio utilizzato per l'accertamento dell'entrata per tale esercizio è il criterio di cassa)</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	18.500,00 <i>(Si precisa che il criterio utilizzato per l'accertamento dell'entrata per tale esercizio è il criterio di cassa)</i>		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Nessuno</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si rinvia a quanto riportato nel dettaglio nel D.U.P. 2018-2020</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	6.040,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	7.040,00		
Gettito previsto nel triennio (Criterio previsione gettito: trend storico incassi)	2018	2019	2020
	7.040,00	7.040,00	7.040,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Nessuno</i>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si rinvia a quanto riportato nel dettaglio nel D.U.P. 2018-2020</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.096,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.096,00		
Gettito previsto nel triennio (Criterio previsione gettito: trend storico incassi)	2018	2019	2020
	1.096,00	1.096,00	1.096,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di stabilità bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Si rinvia a quanto riportato nel dettaglio nel D.U.P. 2018-2020		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Nessuna previsione

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Ministero dell'interno ha reso noto l'importo del Fondo di solidarietà comunale 2018 che tiene conto:

- a) della quota compensativa per il mancato gettito IMU e TASI;
- b) della minore quota di prelievo dal gettito IMU ad alimentazione del FSC.

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi per le sanzioni al Codice della Strada sono previsti nel triennio come segue:

2018	2019	2020
1.100,00	1.100,00	1.100,00

Criterio previsione gettito: trend storico incassi. Non è stata adottata la delibera di programmazioni di tali risorse. Non è stato costituito il F.C.D.E., ma è stato previsto uno stanziamento in attesa di programmazione.

PROVENTI PER RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE

Dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore l'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha modificato la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001. Elenco aggiornato dal Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Decreto Fiscale") convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dai sopracitati articoli.

I proventi per proventi per rilascio permessi di costruire sono previsti nel triennio come segue:

2018	2019	2020
884,00	884,00	884,00

Con riferimento alle entrate di natura corrente, si evidenziano i criteri di valutazione delle previsioni delle entrate più qualificanti sotto l'aspetto finanziario:

Descrizione dell'Entrata	Tipologia	Criterio di valutazione
Reintegro dalla Regione minor gettito accisa sui consumi di energia elettrica	20101	<i>Trend storico assegnazione ex art. 4, c. 10, D.L. 162/2012.</i>
Contributo Regione spese di funzionamento. Assegnazioni su statali	20101	<i>Trend storico assegnazioni.</i>
Contributo Regione spese servizi socio-assistenziali. Assegnazioni su statali	20101	<i>Trend storico assegnazioni.</i>
Fondo unico regionale ex art. 10 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2	20101	<i>Assegnazione 2018</i>
Contributo della Regione per l'erogazione di sussidi nell'ambito delle "leggi di settore"	20101	<i>Sulla base delle apposite previsioni di spesa formulate dal Servizio Sociale ai sensi dell'art. 4, della L.R. n. 8/1999 e sulla base del trend storico.</i>
Contributo della Regione per erogazione di sussidi a persone con handicap grave	20101	<i>Sulla base delle apposite previsioni di spesa formulate dal Servizio Sociale ai sensi della legge n. 162/1998 e sulla base del trend storico.</i>
Contributo della Regione per erogazione di sussidi a persone affetti da neoplasie maligne	20101	<i>Sulla base delle apposite previsioni di spesa formulate dal Servizio Sociale ai sensi della L.R. n. 9/2004 e sulla base del trend storico.</i>
Diritti di segreteria	30100	<i>Sulla base dello storico.</i>
Canone loculi cimiteriali	30100	<i>Trend storico.</i>
Introiti e rimborsi diversi	30500	<i>Trend storico.</i>

Si evidenzia che i proventi per le concessioni cimiteriali che precedono pur essendo stati appostati nel bilancio finanziario tra le entrate correnti (Risorsa 3.0100), finanziano, ai sensi delle vigenti disposizioni, le spese di investimento relative all'intervento di "Costruzione Loculi Colombari Cimitero Comunale.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2020 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti si evidenzia che:

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

- a) il **Fondo di riserva** rientra nelle % previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. E' stato altresì istituito, ai sensi dell'art. 166, comma 2- quater, del Tuel, un Fondo di riserva di cassa per un importo di €. 50.000,00 (min. 0,2% delle spese finali in termini di cassa).

Le previsioni del Fondo di riserva nel triennio sono le seguenti

2018	2019	2020
10.028,13	35.388,01	21.385,03

- b) non sono stati previsti nel triennio 2018-2020 **accantonamenti per passività potenziali**;
- c) il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il **Fondo crediti di dubbia esigibilità**: secondo il principio contabile all. 4/2, punto n. 3.3 e l'esempio n. 5, il FCDE è stato quantificato assumendo come, nel 2017, il seguente livello di analisi:

- per il Titolo I, i capitoli di entrata ;
- per il Titolo III, le tipologie (30.100 e 30.200);
- sul Titolo IV non si prevede l'accantonamento al FCDE in quanto non vi sono entrate a rischio di esigibilità, come precisato nella tabella che segue.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali è stato calcolato l'accantonamento al FCDE sono riportate nel prospetto che segue:

Descrizione entrata	Livello di analisi	Calcolo FCDE
<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i> <i>Imu/Tasi/Irpef/Tosap/Pubblicità/Affissioni, ecc.</i> <i>TARI ordinaria</i>	capitolo	NO , in quanto vengono accertate cassa. SI (Media semplice)
<i>Fondi perequativi da amministrazioni centrali</i>	Tip. 10.301	NO, in quanto comprende solo il Fondo di solidarietà che in base ai principi contabili non necessita
<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	Tip. 30.100	NO (in quanto di certa riscossione)
<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	Tip. 30.200	NO (non sussiste la fattispecie)
<i>Interessi attivi</i>	Tip. 30.300	NO in quanto si usa prevalentemente un criterio di cassa
<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	Tip. 30.400	NO in quanto si usa prevalentemente un criterio di cassa
<i>Rimborsi ed altre entrate correnti</i>	Tip. 30.500	NO in quanto si usa prevalentemente un criterio di cassa
<i>Tributi in conto capitale</i>	Tip. 40.100	NO (non sussiste la fattispecie)
<i>Contributi agli investimenti</i>	Tip. 40.200	NO, in quanto comprende contributi da altre PA
<i>Entrate da alienazioni di beni immateriali e di benimateriali</i>	Tip. 40.300	NO (in quanto incassati prima dell'alienazione)
<i>Altre entrate in conto capitale</i>	Tip. 40.400	NO (non sussiste la fattispecie)

Il comma 882 della legge di stabilità ha previsto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti dubbia esigibilità. In particolare ha modificato il paragrafo 3.3 del principio di competenza finanziaria (Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011) introducendo le gradualità secondo le seguenti percentuali:

FASE	2018	2019	2020
Previsione	75%	85%	95%

L'ente si è avvalso di tale facoltà per l'esercizio finanziario 2018-2019-2020.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- metodo A: media semplice;
- metodo B: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Si riporta di seguito il riepilogo del F.C.D.E. per il triennio 2018-2020:

2018	2019	2020
105.022,33	119.025,30	133.028,28

2. Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA e straordinario presso altri enti	21.299,00	Consultazioni elettorali o referendarie a carico di altre PA e straordinario presso altri enti	21.299,00
Contributi agli investimenti	1.571.541,48	Contributi agli investimenti	1.571.541,48
TOTALE ENTRATE	1.592.840,48	TOTALE SPESE	1.592.840,48

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2017-2018)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	4.924.464,67
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	643.489,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	3.571.599,49
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	3.451.588,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	8.407,20
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	1.214,76
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	199,58
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	5.680.972,79
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	44.873,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	5.636.099,79

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	338.816,66
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	210.000,00
	Altri accantonamenti	1.117,91
	B) Totale parte accantonata	549.934,57
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	302.286,82
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.529.860,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	241.720,92
	Altri vincoli	1.229.780,72
	C) Totale parte vincolata	4.303.648,46
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	782.516,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il dettaglio delle entrate sopra riportato è stato allegato alla delibera di approvazione del Rendiconto 2016, atto C.C. n. 29 del 29 agosto 2017. Al dettaglio sono state somme affluite all'avanzo di amministrazione nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione riguarda le seguenti risorse vincolate:

- **Per spese correnti € 35.000,00**, per riscossione in acconto CTR cantieri verdi annualità 2016 .

4. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

5. Spese del personale.

Nel piano triennale delle assunzioni è stata prevista:

- 1) l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Istruttore Tecnico categoria D.1.1 dal 01/01/2018 al 30/06/2018 Tempo Pieno e determinato;
- 2) la segreteria convenzionata con il Comune di Teti con decorrenza 26 febbraio 2018 e riparto delle spese al 50%.

Relativamente alle spese del personale nel previsionale:

1. non vengono rispettati i limiti di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 457.100,59;
2. vengono rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 50.415,89;

6. Limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze:

rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014) come da prospetto che segue:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	10.754,20	80,00%	8.603,36	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.980,77	50,00%	2.990,39	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Formazione	2.210,36	50,00%	1.105,18	1.180,00	1.180,00	1.180,00
totale	18.945,33		12.698,93	12.680,00	12.680,00	12.680,00

Che, con riferimento alle spese per missioni e formazione, per potersi avvalere della disposizione derogatoria disposta dall'art. 2, comma 6, della legge regionale 18 marzo 2011, n.10, come integrato dall'art. 2 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 11, si fa fronte mediante le risorse trasferite dalla Regione Sardegna agli enti locali della Regione, il fondo unico regionale.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Al 1° gennaio 2018 il Comune partecipa ai seguenti enti ed organismi:

Organismi strumentali ³	Indirizzo internet
Nessuno	

Enti strumentali controllati ⁴	Indirizzo internet
Nessuno	

Enti strumentali partecipati ⁵	Quota Partecipazione	Indirizzo internet
A.A.T.O. – Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Servizio idrico integrato della Sardegna (S.I.I.) è un servizio pubblico essenziale somministrato in un unico ambito territoriale regionale. L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico con competenza territoriale a livello regionale, è dotato di autonomia amministrativa, contabile, tecnica, organizzativa e patrimoniale e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della regione.	0,0014941%	www.ato.sardegna.it

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

³ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁴ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁵ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Società di capitali partecipate	Quota di partecipazione	Indirizzo internet
ABBANO S.P.A. Gestione servizio idrico della Sardegna Abbano S.p.A. è il Soggetto gestore avente la forma giuridica di società di capitali, unicamente partecipata dai Comuni rientranti nell'unico Ambito e perfettamente configurata in house. Il S.I.I. ha riunito, in applicazione della normativa nazionale di settore, in una gestione unica, le precedenti numerose gestioni. L'affidatario in house del servizio, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera C) del D.Lgs. n. 267/2000 è la società Abbano S.p.a.	0,04%	www.abbano.it/

9. Elenco delle partecipazioni in convenzione

Al 1° gennaio 2018 il Comune partecipa, ai sensi dell'art. 30 del Tuel n. 267/2000, alle seguenti convenzioni:

Amministrazione Pubblica Convenzionata e natura	Quota di partecipazione	Indirizzo internet
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO (NU) Ufficio Provinciale delle Espropriazioni	Quota riparto	www.provincia.nuoro.gov.it
COMUNITÀ MONTANA GENNARGENTU - MANDROLISAI (NU) Gestione associata dei seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none"> - Bibliotecario territoriale - Segretariato Sociale - Raccolta e smaltimento rifiuti - Supporto tecnico PAI - Contrattazione decentrata personale dipendente - Nucleo di valutazione delle Posizioni Organizzative - Amministratore di Sistema - Formazione del personale - PLUS (Piano Locale Unitario Servizio alla Persona) 	Quota riparto	www.gennargentumandrolisai.it

9. Elenco delle partecipazioni in altre forme.

Al 1° gennaio 2018 il Comune partecipa, sotto forme diverse, alle seguenti associazioni:

Denominazione Associazione	Quota di partecipazione	Indirizzo internet
GAL – Distretto Rurale Bmgs - Sorgono (NU)	Euro 3.000,00	http://www.galbmgs.it
ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani - Roma	Quota associativa annua	http://www.anci.it
LEGA DELLE AUTONOMIE –	Quota associativa annua	http://www.legautonomie.it
A.N.U.S.C.A. - Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe	Quota associativa annua	http://www.anusca.it
ASEL – Associazione Sarda Enti Locali – Cagliari	Quota associativa annua	http://www.aselsardegna.it

11. Elenco Consorzi.

Al 1° gennaio 2018 il Comune partecipa al seguente Consorzio:

Amministrazione Pubblica Convenzionata e natura	Quota di partecipazione	Indirizzo internet
CONSORZIO B.I.M.F. - Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Flumendosa Con Sede In Seui	Quota riparto	http://www.comune.seui.og.it